

LIBERTA' E RESPONSABILITA'

1. L'adolescenza come ricerca di libertà nella responsabilità: passaggio dal principio del piacere al principio della realtà, dall'etica dell'emozione e della situazione all'etica dei valori.

"Dio non ci ha fatti per filosofare, ma per scegliere tra il bene e il male" ( Pascal ).

"L'uomo libero è un uomo che interroga il mondo e che al mondo risponde. È un uomo responsabile" ( E. Mounier ).

Esempi: il turista e l'esploratore

la rotta e la mèta della nave

Il cammello, il leone, il bambino, il palombaro

Film dossier "L'ultimo Metro"

Nostalgia della morale soggettivismo

Se non sei libero non sei un uomo: liberi si diventa, non lo si è; uomini si diventa, non lo si è. Bisogna continuamente riannodare i sentieri interrotti.

2. QUALE LIBERTA'?

1) LIBERTA' DA..

Libertà dalle cose, dall'ambiente, dai modelli dominanti, dal mio io ( dalle mie attese, dai miei progetti sugli altri, dal mio passato, dall'esigere comprensione, dalle indignazioni, dai riconoscimenti, dalla violenza che è in me ).

"La sofferenza è la legge degli esseri umani, la guerra è la legge della giungla" ( Gandhi ).

"Quanti preferiscono curvare la schiena per diventare una personalità piuttosto che restare dritti, essendo una persona? La personalità autentica di un uomo si costruisce anche attorno ad alcuni 'no' " ( Jean Sullivan ).

L'artista, lo scalpello, la statua.

Il film "Foglie d'autunno".

Salvo D'acquisto.

Il caso di Luciano Papini e di Mauro Cameroni.

Il film "Gandhi".

Il giovane gambero.

Lopez-Todisco: la persona "completa".

2) LIBERTA' PER..

Responsabilità come coscienza critica: di me, degli altri. Il dirsi la verità con coraggio, con speranza, con amore e discrezione. Ci si salva salvando, ci si responsabilizza assumendo responsabilità. Siamo una cordata inscindibile ( 1 Cor. 12, 12-31 ). "Il Gabbiano": secondo tempo.

Responsabilità come fedeltà: fedeltà alla verità che è in me, fedeltà alla verità che è negli altri ( confronto e correzione fraterna ).

La fatica e la gioia del diventare responsabili nel quotidiano: fedeltà alle intuizioni, fedeltà al rispetto degli altri, fedeltà al servizio, fedeltà ad un amore esigente, fedeltà allo studio, fedeltà alla condivisione, fedeltà al dialogo, fedeltà

e all'uomo, come risposta grata ad un Amore Assoluto ( fede e grazia ).

Gli inciampi del trastullo, dell'adolescente perenne, dei piccoli amori, dello stagno beato, del lasciarsi trasportare dalle situazioni, dal vivere in epidermide.

"Troppe tardi, signore, ti ho conosciuto, troppo tardi ti ho amato" ( Sant'Agostino ): rimpianto del tempo perduto. La Maddalena: "molto lo ha è perdonato perché molto ha amato": recupero qualitativo del tempo perduto.

Pietro in "Que vadis".

Responsabilità come creatività: Abramo che sposta continuamente le tende, la Pentecoste che trasferisce i discepoli e il mondo.

Le intuizioniacerate e sofferte dentro la storia. Le energie sepite da sprigionare.

Gente "qualunque" e amorfa o gente che vive, sempre in cammino?

Bergson: la superficie gelata del fiume e l'acqua che scorre sotto la superficie gelata.

Teilhard de Chardin: l'uomo asse e freccia dell'Evoluzione.

La società: un colosso dai piedi di argilla, basta un sassolino per scalfirla, per incrinarla: la mia presenza quotidiana e paziente dentro le situazioni ( la famiglia, il lavoro, i rapporti affettivi, il gruppo, la comunità cristiana, la scuola, la politica ).

Gli appelli inascoltati del mondo che soffre e lotta ( i punti caldi del mondo, i fieretti dal Guatemala ).

Matteo 25, 14-30: i talenti.

"L'essenziale è invisibile agli occhi: non si vede bene che con il cuore.. E' il tepo perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante.. Tu diventi responsabile per sempre di quelle che hai addomesticato. Tu sei responsabile per sempre della tua rosa" ( Antoine de Saint-Exupéry ).

"Non è facile amare, ragazzo mio. Spesso voi credete di amare, ma non fate altro che amare voi stessi e rovinare tutto, rompete tutto.

Amare significa incontrarsi e per incontrarsi bisogna accettare di uscire da sé per andare verso un altro.

Amare significa comunicare, e per comunicare bisogna dimenticarsi per un altro.

Amare significa soffrire, ragazzo mio, perché dopo il peccato, amore significa crocifiggersi per un altro" ( M. Quicist ).